

QUANTO È ECOLOGICA LA SPECULAZIONE?

Note sulla Centrale a Biomasse



Negli ultimi mesi si spreca la propaganda a favore del progetto di costruzione di una Centrale a Biomasse sulle Madonie: una serie di discorsi che sottolineano all'unisono la bontà del progetto senza approfondire materialmente le questioni di fondo. Non è un caso, visto che chi ne parla sono sempre i soggetti interessati che ne trarrebbero profitto, in termini economici e politici: applicando la lezione della comunicazione pubblicitaria, battono su benefici non verificabili, tralasciando le criticità. L'esperienza degli abitanti di altri territori e regioni, ci dice che questi progetti sono **tutt'altro che ecologici** e che, mentre solo in pochi ne raccolgono i benefici (soldi), tutti ne subiscono i danni. Proviamo a vederci più chiaro:

A CHI SERVE? I promotori dichiarano l'impatto positivo sull'occupazione. In realtà, dove le centrali già esistono, esse impiegano pochissime unità lavorative, essendo il processo di produzione totalmente meccanizzato. L'obiettivo reale del business sono i ricchi fondi statali per le energie rinnovabili, che vanno solo all'azienda che gestisce. Inoltre, il decreto ministeriale 6/07/2012 "nuovi incentivi alle rinnovabili", ha introdotto la possibilità di alimentare le centrali a Biomasse anche con CSS, combustibile solido secondario, cioè il rifiuto secco trattato. Quindi, per decreto, **è possibile bruciare lecitamente i rifiuti in questo tipo di impianti**. Il rischio è tutt'altro che astratto, visto il giro d'affari intorno alla gestione dei rifiuti, che in Sicilia trova sponde politiche bipartisan favorevoli, come dimostra il proliferare di nuove discariche e inceneritori, avallato da tutti i recenti governi regionali.

ECOLOGICO? Il passaggio di cui sopra è già una parziale risposta. Ma se davvero ci volessimo fidare della buona intenzione di politici e affaristi e provassimo ad immaginare che lì si brucerà solo legna, domandiamoci: **quanta ne serve?** Una piccola centrale a biomasse della potenza di 1 MW accesa tutto l'anno, consuma **14.400 tonnellate all'anno di materia prima**, una quantità enorme per i boschi madoniti. Inoltre, "si può parlare di fonti rinnovabili solo se nel territorio di origine, e nel tempo di utilizzo, quanto consumato si ripristina" e, secondo ricerche accademiche, i nostri boschi non hanno questa velocità rigenerativa. Quindi, **come si reperirebbe la legna?** Verosimilmente, verrebbe importata dai Paesi in cui il costo di produzione è più basso, **viaggiando su TIR**, diverse decine al giorno, con ulteriore impatto sull'ambiente e l'agibilità delle nostre strade. Senza considerare che sarebbe impossibile verificarne il contenuto.

QUALI RISCHI PER LA SALUTE E L'AMBIENTE? Tutte le biomasse bruciate, liberano in atmosfera grosse quantità di sostanze altamente inquinanti, che per ricaduta, vanno a inquinare l'ambiente, compresi i terreni agricoli e a pascolo. Infatti, a temperature elevate (800°C) gli impianti rilasciano fumi con la presenza di polveri sottili, chiamate particolato (PM), che entrano in circolo negli organismi animali, umani compresi, attraverso l'apparato respiratorio e hanno documentati effetti cancerogeni. Il portato nocivo è quindi, sia diretto, sugli abitanti, che indiretto, sulle produzioni agricole e casearie. Niente male per un territorio che si candida ad essere il paradiso dello SLOW FOOD e del turismo sostenibile!

SULLA GESTIONE DEL BOSCO... I promotori del progetto, sostengono, senza vergogna, che una ragione in più per costruire sulle Madonie un impianto a biomasse, è la corposa presenza di operai forestali: il loro lavoro garantirebbe la produzione di legna quasi a costo zero. Di fatto, un'altra fonte di profitto privato pagato con soldi pubblici. Oltre ai danni sopracitati, la beffa. Gli abitanti pagano più volte: con i soldi per gli incentivi, i soldi per il lavoro forestale, i soldi delle bollette sui rifiuti e cosa più importante (e non negoziabile!) con la salute.

**ABITANTI! Informiamoci, organizziamoci, agiamo per difendere
la nostra salute e il nostro territorio!
NESSUNO LO FARÀ AL POSTO NOSTRO!**